

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GOL GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI

Nota di monitoraggio (dati al 31/12/2024)

Il lavoro è realizzato dall'INAPP - Gruppo di ricerca "Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali" della Struttura di ricerca "Mercato del Lavoro"

Gruppo di lavoro: Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Emanuela Silvi, Paola Stocco ed Enrico Toti.

I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2024 (estrazione del 9 gennaio 2025), salvo diversa indicazione.
Il testo è stato chiuso il 16 gennaio 2025.

Indice

Premessa	4
1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL	5
1.1 Attuazione del Programma GOL: stato dell'arte al 31 dicembre 2024	5
1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL	7
1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL	9
1.4 Target prioritari del Programma GOL	11
2. Politiche e occupazione	15
2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico	15
2.2 Inserimenti occupazionali alle dipendenze degli individui presi in carico dal Programma	19
3. Beneficiari del Programma GOL (Per uso interno)	22
3.1 Aspetti definitori e quantificazione	22
3.2 Tassi di conseguimento dei target PNRR	26
3.3 Beneficiari GOL e i soggetti vulnerabili	27
Glossario, LEP e acronimi	29

Premessa

Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro.

La dotazione finanziaria iniziale del Programma è di 4,4 miliardi di euro, incrementata di un ulteriore miliardo a seguito della rimodulazione del PNRR con la decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, da investire nelle competenze dei lavoratori nel quinquennio 2021-2025.

Adottato il 5 novembre 2021 con il Decreto interministeriale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia, il Programma si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpI e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. A seguito dell'abolizione del Reddito di Cittadinanza, con il Decreto interministeriale del 29 marzo 2024 sono state introdotte delle integrazioni estendendo l'accesso al Programma anche ai beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti dal Decreto-legge n.48 del 4 maggio 2023, convertito in Legge n.85 del 3 luglio 2023, ossia ai beneficiari del supporto per la formazione e il lavoro (SFL) e dell'assegno d'inclusione (ADI), nonché a tutti i disoccupati indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione.

Il Programma definisce i suoi interventi in una logica integrata con il Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze, per la parte che riguarda la formazione dei lavoratori, e in sinergia con il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego, per la parte che investe l'ampliamento dell'organico che opera nei centri, il rafforzamento delle competenze dello stesso e la prossimità dei servizi sul territorio.

Dal punto di vista della governance, il Programma è attuato dalle regioni e province autonome sulla base di specifici Piani di attuazione regionali (PAR). Caratteristica del Programma è quella di offrire percorsi di politica attiva personalizzati rispetto ai differenti bisogni dell'utenza intercettata. Utilizzando un nuovo strumento di assessment quanti-qualitativo, specificatamente introdotto per l'avvio del Programma GOL, l'operatore del Centro per l'impiego è in grado di finalizzare la presa in carico dell'utenza indirizzando la persona in cerca di occupazione al percorso di politica attiva più adatto al suo profilo, a seconda che questi abbia già un bagaglio di competenze immediatamente spendibile nel mercato del lavoro oppure abbia necessità di aggiornare o rafforzare tali competenze seguendo uno specifico percorso di formazione.

Il Programma prevede cinque tipologie di percorso: il percorso 1 - Ready to work, di reinserimento lavorativo rivolto alle persone più vicine al mercato del lavoro; il percorso 2 - Upskilling, per l'aggiornamento delle competenze di persone che, pur distanti dal mercato, possiedono abilità spendibili; il percorso 3 - Reskilling per la riqualificazione di persone con competenze non adeguate alle esigenze del mercato e che necessitano di nuovi percorsi formativi; il percorso 4 - Lavoro e inclusione dedicato a persone con fragilità complesse, che richiedono interventi oltre la sfera lavorativa, inclusi aspetti sociali e il Percorso 5 - Ricollocazione collettiva, riservato ai gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e processi di ristrutturazione.

1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL

1.1 Attuazione del Programma GOL¹: stato dell'arte al 31 dicembre 2024

Al 31 dicembre 2024 sono 3.184.792 gli individui coinvolti nel Programma GOL² (tavola 1.1). Si tratta di persone che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recate presso i Servizi per il lavoro, hanno ricevuto un *assessment* quanti-qualitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i cinque percorsi previsti in GOL. Essendo trascorsi oltre due anni dall'avvio del Programma si osservano più eventi di ingresso e uscita per uno stesso individuo in corrispondenza dell'alternanza di episodi di occupazione e disoccupazione, che movimentano nel complesso 3.453.926 prese in carico da parte dei Servizi per il lavoro competenti.

L'incidenza percentuale delle prese in carico relative al 2024 sul totale è pari 41,9%. A livello territoriale si osservano valori minimi pari al 34,8% per il Lazio fino ad arrivare al valore massimo pari al 51,1% per il Molise.

Tavola 1.1 - Programma GOL: prese in carico (totale e per anno) e individui raggiunti, ultima presa in carico per Regione, v.a. e v. %

Regione	Prese in carico per anno				Incidenza percentuale del 2024 sul totale	Individui raggiunti
	2022	2023	2024	Totale		
ABRUZZO	9.728	25.284	24.269	59.281	40,9	55.169
BASILICATA	6.608	13.105	18.909	38.622	49,0	34.077
P.A. BOLZANO	2.424	5.846	5.573	13.843	40,3	12.675
CALABRIA	28.275	49.035	64.389	141.699	45,4	130.439
CAMPANIA	94.122	167.933	209.043	471.098	44,4	427.231
EMILIA-ROMAGNA	44.430	83.969	89.344	217.743	41,0	208.064
FRIULI-VENEZIA GIULIA	21.775	39.465	37.738	98.978	38,1	87.029
LAZIO	61.937	79.219	75.354	216.510	34,8	209.492
LIGURIA	11.666	21.252	21.886	54.804	39,9	51.803
LOMBARDIA	78.468	138.578	165.517	382.563	43,3	352.992
MARCHE	18.628	36.445	39.522	94.595	41,8	85.912
MOLISE	1.714	2.675	4.581	8.970	51,1	8.461
PIEMONTE	47.014	73.781	80.888	201.683	40,1	187.803
PUGLIA	71.699	103.192	118.038	292.929	40,3	279.216
SARDEGNA	38.440	58.626	56.372	153.438	36,7	137.682
SICILIA	67.590	169.528	195.060	432.178	45,1	401.648
TOSCANA	44.482	84.114	103.667	232.263	44,6	205.794
P.A. TRENTO	4.951	8.053	8.035	21.039	38,2	20.618
UMBRIA	11.366	20.539	21.454	53.359	40,2	48.247
VALLE D'AOSTA	1.294	1.929	2.063	5.286	39,0	4.904
VENETO	40.573	115.571	106.901	263.045	40,6	235.536
Totale	707.184	1.298.139	1.448.603	3.453.926	41,9	3.184.792

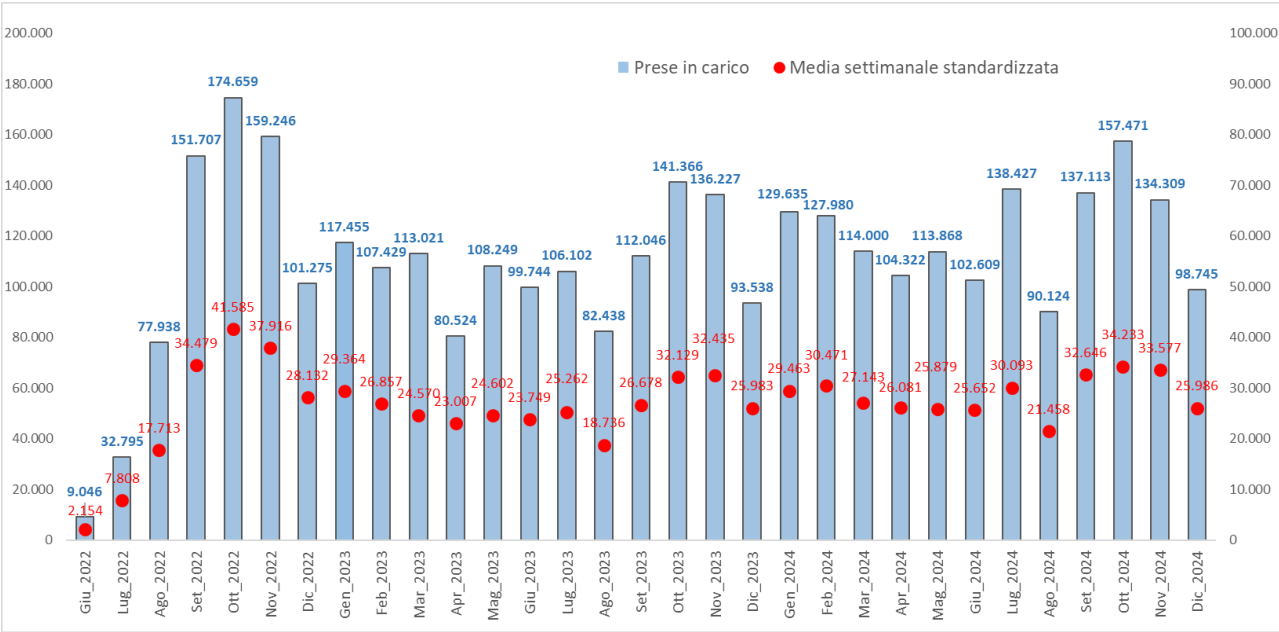
Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2024)

¹ I dati elaborati sono di fonte SIU (Sistema Informativo Unitario delle politiche del lavoro) del MLPS, e in particolare i dati amministrativi delle SAP (Scheda Anagrafico – Professionale) e sono suscettibili di aggiustamenti in ragione di aggiornamenti che possono agire in qualsiasi momento modificando eventi passati.

² Il dettaglio territoriale degli individui è presentato per regione di ultima presa in carico. Questa scelta consente di eliminare in origine i doppi conteggi di individui che presentano più di una presa in carico in regioni diverse, restituendo dunque un conteggio corretto a livello complessivo, ma non a livello di singola regione.

Nell’ultimo mese di osservazione il numero delle prese in carico si attesta a 98.745 unità, dato in calo rispetto al mese precedente, ma in aumento rispetto allo stesso mese dell’anno 2023 (pari a 93.538 unità). Tuttavia, nel mese di dicembre il valore medio settimanale corretto³ per i giorni lavorativi è pari a 25.986 prese in carico, molto inferiore al mese precedente (33.577), ma in linea a quanto registrato a dicembre dell’anno prima (25.983) (figura 1.1).

Figura 1.1 - Programma GOL: andamento delle prese in carico per mese e media settimanale, v. a.



Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2024)

La metà delle prese in carico fanno riferimento al percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tavola 1.2). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di Aggiornamento e il percorso 3 di Riqualificazione (rispettivamente 24,9% e 20,9%), mentre è pari al 3,8% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di Lavoro ed inclusione (percorso 4). Le prese in carico indirizzate al Percorso 5 di Ricollocazione collettiva, rivolto ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, hanno ancora un peso marginale, pari a 4.000 (0,1%) prese in carico alla data di riferimento.

³ Per l’indicatore “media settimanale standardizzata” si procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano *t* e *N* rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero delle prese in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a: (*N* : *t*) x 5.

Tavola 1.2 - Programma GOL: prese in carico per Regione e percorso, v.a. e v.%

Regione	1	2	3	4	5	Valori % (di riga)					
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Ricollocazione collettiva	Reinserimento lavorativo	Upskilling	Reskilling	Lavoro e inclusione	Ricollocazione collettiva	
	Valori assoluti										
ABRUZZO	38.399	9.225	10.914	743	0	64,8	15,6	18,4	1,3	0,0	
BASILICATA	17.213	7.552	13.501	354	2	44,6	19,6	35,0	0,9	0,0	
P.A. BOLZANO	9.508	3.128	530	677	0	68,7	22,6	3,8	4,9	0,0	
CALABRIA	61.511	32.789	42.714	3.701	984	43,4	23,1	30,1	2,6	0,7	
CAMPANIA	146.279	110.353	187.113	26.596	757	31,1	23,4	39,7	5,6	0,2	
EMILIA-ROMAGNA	138.843	47.242	17.944	13.689	25	63,8	21,7	8,2	6,3	0,0	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	65.224	23.423	7.808	2.408	115	65,9	23,7	7,9	2,4	0,1	
LAZIO	128.453	43.281	42.736	2.030	10	59,3	20,0	19,7	0,9	0,0	
LIGURIA	35.550	8.044	8.428	2.782	0	64,9	14,7	15,4	5,1	0,0	
LOMBARDIA	204.883	111.204	50.389	16.034	53	53,6	29,1	13,2	4,2	0,0	
MARCHE	68.281	16.564	8.147	1.603	0	72,2	17,5	8,6	1,7	0,0	
MOLISE	2.936	2.304	3.449	105	176	32,7	25,7	38,5	1,2	2,0	
PIEMONTE	104.447	48.084	31.159	17.993	0	51,8	23,8	15,4	8,9	0,0	
PUGLIA	116.852	89.634	79.794	6.649	0	39,9	30,6	27,2	2,3	0,0	
SARDEGNA	86.807	37.790	25.473	3.084	284	56,6	24,6	16,6	2,0	0,2	
SICILIA	176.672	98.681	142.749	13.277	799	40,9	22,8	33,0	3,1	0,2	
TOSCANA	153.097	48.493	22.100	8.573	0	65,9	20,9	9,5	3,7	0,0	
P.A. TRENTO	12.530	5.675	1.227	1.607	0	59,6	27,0	5,8	7,6	0,0	
UMBRIA	37.196	8.173	6.726	1.111	153	69,7	15,3	12,6	2,1	0,3	
VALLE D'AOSTA	2.732	1.267	185	1.099	3	51,7	24,0	3,5	20,8	0,1	
VENETO	127.832	108.455	17.920	8.199	639	48,6	41,2	6,8	3,1	0,2	
Totale	1.735.245	861.361	721.006	132.314	4.000	50,2	24,9	20,9	3,8	0,1	

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2024)

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali (PAR). Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di prese in carico, ma anche un fattore qualitativo legato alla tipologia di utente che è stato trattato dai servizi per il lavoro.

1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL

Quanto alle caratteristiche degli individui nel Programma alla data di riferimento, la componente femminile rappresenta il 55,6% dei presi in carico (tavola 1.3). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che superano il 58% (Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche e Valle d'Aosta), fino ad arrivare a circa il 60% in Liguria e Umbria. Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (59%), la composizione per genere appare più equilibrata, in ogni caso in tutte le regioni la componente femminile supera ampiamente il 50% degli individui presi in carico. La componente giovanile rappresenta il 29,1%, con valori regionali che vanno da un minimo del 19,8% in Liguria a valori superiori al 30% in Marche, Sardegna, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Puglia. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55 anni ed oltre) che a livello complessivo pesa per il 16,7%, con un valore massimo pari al 22,6% in Liguria e, dall'altro lato, con un valore minimo del 13,7% in Puglia e 13,2% in Sicilia. La percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma è pari al 15,2% con una forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (11,4%) e del Molise (10,6%), l'incidenza degli individui stranieri è inferiore al 6,5% toccando valori minimi attorno al 5% in regioni come la Puglia, la Sicilia, la Campania e la Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (Emilia-Romagna e P.A. di Trento) fino a raggiungere il 38,9% nella P.A. di Bolzano. Al momento dell'ingresso nel Programma il 36% degli individui risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 31,1% da 12 mesi e oltre.

Tavola 1.3 - Programma GOL: individui per Regione di ultima presa in carico e caratteristiche socio-anagrafiche, v. %

Regione	Genere			Età				Cittadinanza			Anzianità disoccupazione	
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
ABRUZZO	41,0	59,0	100,0	24,4	58,6	17,0	100,0	88,6	11,4	100,0	36,0	31,6
BASILICATA	45,8	54,2	100,0	27,2	55,6	17,2	100,0	93,9	6,1	100,0	47,5	42,7
P.A. BOLZANO	48,3	51,7	100,0	29,2	51,5	19,3	100,0	61,1	38,9	100,0	18,5	11,3
CALABRIA	48,0	52,0	100,0	24,9	60,1	15,0	100,0	93,5	6,5	100,0	52,5	47,6
CAMPANIA	44,6	55,4	100,0	29,0	56,8	14,2	100,0	95,3	4,7	100,0	50,9	47,0
EMILIA-ROMAGNA	41,6	58,4	100,0	25,9	53,7	20,4	100,0	69,0	31,0	100,0	24,6	19,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	41,3	58,7	100,0	32,3	49,5	18,2	100,0	78,0	22,0	100,0	21,0	18,3
LAZIO	43,2	56,8	100,0	28,1	55,6	16,3	100,0	84,6	15,4	100,0	33,0	24,7
LIGURIA	40,5	59,5	100,0	19,8	57,6	22,6	100,0	78,2	21,8	100,0	27,1	19,0
LOMBARDIA	42,5	57,5	100,0	26,4	53,3	20,3	100,0	76,5	23,5	100,0	25,5	18,8
MARCHE	41,6	58,4	100,0	30,1	50,9	19,0	100,0	79,6	20,4	100,0	26,8	19,9
MOLISE	46,3	53,7	100,0	26,9	56,8	16,3	100,0	89,4	10,6	100,0	55,6	48,4
PIEMONTE	44,6	55,4	100,0	30,9	52,7	16,4	100,0	74,6	25,4	100,0	27,7	23,5
PUGLIA	46,1	53,9	100,0	33,3	53,0	13,7	100,0	94,9	5,1	100,0	44,2	39,1
SARDEGNA	48,8	51,2	100,0	30,3	53,2	16,5	100,0	95,1	4,9	100,0	48,3	43,1
SICILIA	49,2	50,8	100,0	29,9	56,9	13,2	100,0	95,0	5,0	100,0	46,5	43,4
TOSCANA	42,6	57,4	100,0	29,6	52,1	18,3	100,0	75,9	24,1	100,0	28,9	24,1
P.A. TRENTO	42,2	57,8	100,0	27,8	54,4	17,8	100,0	67,5	32,5	100,0	28,5	21,4
UMBRIA	40,1	59,9	100,0	28,5	53,7	17,8	100,0	75,5	24,5	100,0	21,4	17,8
VALLE D'AOSTA	41,4	58,6	100,0	25,4	54,5	20,1	100,0	77,9	22,1	100,0	31,8	20,0
VENETO	42,0	58,0	100,0	33,1	48,0	18,9	100,0	75,8	24,2	100,0	19,3	15,7
Totale	44,4	55,6	100,0	29,1	54,2	16,7	100,0	84,8	15,2	100,0	36,0	31,1

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2024)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, circa la metà dei presi in carico è indirizzata al percorso 1 di Reinserimento lavorativo senza differenze significative rispetto al genere, mentre mostrano percentuali più alte di coinvolgimento in tale percorso i disoccupati da meno di 12 mesi (60%) e i soggetti con livelli di istruzione terziaria (poco meno di tre laureati su quattro sono nel percorso 1) che complessivamente rappresentano il 16% dei raggiunti nel percorso 1 a fronte di una media complessiva del 10,8% (tavola 1.4).

Il 3,8% degli individui raggiunti dal Programma presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 Lavoro e inclusione. Tale percentuale è maggiore tra i più adulti (4,8%), gli stranieri (6,4%), i disoccupati da almeno 12 mesi (7,4%), gli individui con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (6,1%).

Analizzando la composizione dei presi in carico all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (64,9%), individui poco istruiti (il 74,5% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (25,4%) e disoccupati di lunga durata (il 59,7% è alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile, per composizione, al percorso 4, ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani (31,4%), diplomati (29,2%) e in misura minore i cittadini stranieri (12,9%).

Tavola 1.4 - Programma GOL: individui per caratteristiche socio-anagrafiche e percorso, v.a. e v.%

		Totale	1 Reinserimento lavorativo	2 Aggiornamento (upskilling)	3 Riqualificazione e (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	5 Ricollocazione collettiva	Percorso 1 Percorso 2 Percorso 3 Percorso 4 Percorso 5				
Individui raggiunti		3.184.792	1.584.861	793.078	680.400	122.551	3.902					
		valori % colonna										
Genere	Maschi	44,4	45,5	45,2	41,1	44,4	57,6	49,8	24,9	21,4	3,8	
	Femmine	55,6	54,5	54,8	58,9	55,6	42,4	50,9	25,3	19,8	3,8	
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	48,8	24,6	22,6	3,9	
Classe di età	15-29	29,1	29,0	29,8	31,4	14,4	2,4	49,6	25,5	23,0	1,9	
	30-54	54,2	55,0	52,0	52,8	64,9	70,6	50,5	23,9	20,8	4,6	
	55+	16,7	16,0	18,2	15,9	20,8	27,0	47,6	27,1	20,3	4,8	
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Titolo di studio	Fino alla licenza media	46,8	35,2	51,5	63,4	74,5	22,5	37,5	27,4	28,9	6,1	
	Qualifica prof.le	6,5	7,2	6,4	5,0	5,0	7,6	55,7	24,6	16,6	3,0	
	Dipl. Istruzione secondaria superiore	35,9	41,6	33,0	29,2	17,3	55,4	57,7	22,9	17,4	1,9	
	Laurea triennale	5,6	8,2	5,0	1,3	1,6	6,1	72,0	21,9	4,9		
	Laurea specialistica/magistrale	5,2	7,8	4,1	1,1	1,6	8,5	74,2	19,6	4,2		
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Cittadinanza	Italiana	84,8	86,4	80,9	87,1	74,6	98,1	50,7	23,8	22,0	3,4	
	Straniera	15,2	13,6	19,1	12,9	25,4	1,9	44,3	31,2	18,0	6,4	
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Durata disoccupazione	Meno di 12 mesi	68,9	83,1	68,1	41,9	40,3	90,2	60,0	24,6	13,0	2,3	
	Da 12 mesi e oltre (LTU)	31,1	16,9	31,9	58,1	59,7	9,8	27,1	25,6	39,9	7,4	
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2024)

1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL

L'impegno preso con la Commissione europea, quale ulteriore obiettivo del Programma, è che il 75% dei beneficiari appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 6 mesi e oltre⁴, persone con disabilità⁵. Ad oggi, l'86,5% del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate, raggiungendo il 91,9% nel percorso 4 Lavoro e inclusione e arrivando al 95,3% nel percorso 3 Reskilling (tavola 1.5).

Tavola 1.5 - Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità e percorso, v.a. e v.%

Percorso	Individui raggiunti (A)	di cui: con caratteristiche di vulnerabilità (B)	% (B/A)	Donne	Disoccupati da 6 mesi e oltre	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
1. Reinserimento lavorativo	1.584.861	1.300.772	82,1	864.197	355.313	460.205	252.954	55.215
2. Upskilling	793.078	691.001	87,1	434.917	295.184	236.427	144.098	37.776
3. Reskilling	680.400	648.357	95,3	400.813	416.541	213.317	107.870	38.702
4. Lavoro e inclusione	122.551	112.650	91,9	68.177	78.762	17.614	25.438	19.269
5. Ricollocazione collettiva	3.902	2.666	68,3	1.656	390	95	1.052	97
Totale	3.184.792	2.755.446	86,5	1.769.760	1.146.190	927.658	531.412	151.059

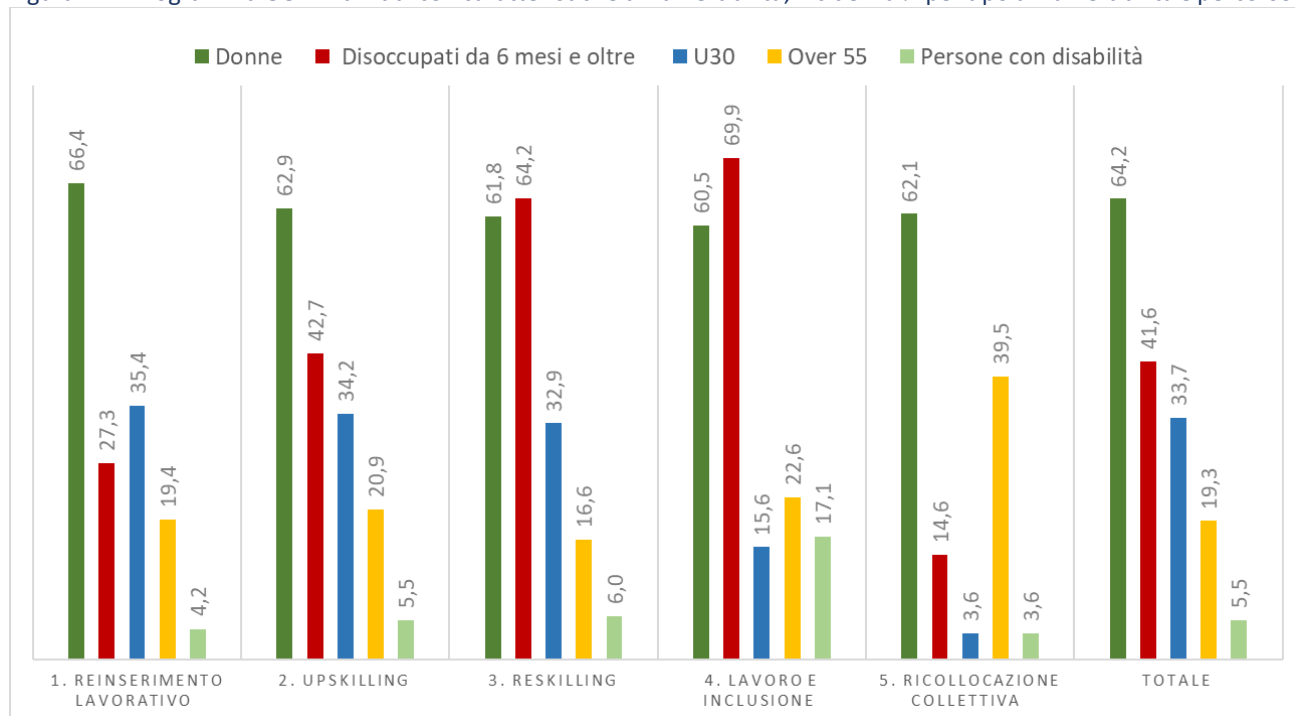
Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2024)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentino il 64,2%, i disoccupati da almeno 6 mesi il 41,6%, i giovani under 30 il 33,7%, gli adulti di età maggiore di 54 anni il 19,3% ed infine le persone con disabilità il 5,5% (figura 1.2). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno

⁴ Il Programma GOL individua come vulnerabili i disoccupati da 6 mesi e oltre.
⁵ I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del "collocamento mirato". Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal Decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, il percorso 1 mostra un peso più basso della componente disoccupata da almeno 6 mesi (27,3%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (35,4%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece i disoccupati da almeno 6 mesi ad avere un peso più elevato (rispettivamente il 64,2% e il 69,9%); per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (17,1% del totale dei vulnerabili nel percorso). Le caratteristiche di vulnerabilità del percorso 5 Ricollocazione collettiva non sono significative data l'esigua numerosità dei presi in carico nel percorso, ma mostrano già una forte presenza degli over 55 (39,5%).

Figura 1.2 - Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità, incidenza % per tipo di vulnerabilità e percorso



Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2024)

1.4 Target prioritari del Programma GOL

Come previsto dal D.I. del 5 novembre 2021 il Programma GOL si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpl e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. Il D.I. del 29 marzo 2024 ha introdotto alcune modifiche al Programma anche esplicitando tra i destinatari i beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti, a seguito dell'abolizione del Reddito di Cittadinanza, dal Decreto-legge n.48 del 4 maggio 2023 (convertito in Legge n.85 del 3 luglio 2023). Si tratta dei beneficiari del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) e dell'Assegno d'inclusione (ADI) (con riferimento ai soli membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l'impiego).

Il Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) è stato introdotto a far data dal 1° settembre 2023, l'Assegno di inclusione (ADI) a decorrere dal 1° gennaio 2024⁶.

Il Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) è una misura di attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, concessa subordinatamente alla partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate. Per accedere alla misura è necessaria la registrazione nella piattaforma SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa) del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, la sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale (PAD), e la convocazione da parte del Centro per l'Impiego per la firma del Patto di Servizio Personalizzato nell'ambito del Programma GOL. Solo a seguito della partecipazione ad attività di politica attiva, è prevista l'erogazione del beneficio economico, pari a 350 euro mensili per un massimo di dodici mensilità.

L'Assegno d'inclusione (ADI) è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. La misura è riconosciuta ai nuclei familiari che presentano i requisiti previsti dalla legge e il beneficio economico dell'ADI è erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a diciotto mesi e può essere rinnovato per ulteriori dodici mesi. Nell'ambito dei nuclei beneficiari dell'ADI vengono individuati i componenti che risultano attivabili al lavoro, che devono compilare il proprio Curriculum Vitae e sottoscrivere il Patto di Attivazione Digitale Individuale (PAD individuale) sul SIISL, e finalizzare il percorso della domanda sottoscrivendo, con il Centro per l'Impiego (CPI) competente, il Patto di Servizio Personalizzato.

Nell'ambito del Programma GOL, quindi, è possibile seguire i percorsi di attivazione al lavoro di coloro che hanno una domanda accolta di SFL e dei componenti attivabili al lavoro dei nuclei beneficiari di ADI, che insieme ai disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl⁷ rappresentano oggi i target prioritari del Programma in quanto beneficiano di un sostegno economico di integrazione al reddito sottoposto a condizionalità.

Al 31 dicembre 2024 tra coloro che hanno un patto di servizio GOL attivo⁸ (pari a 2.781.021 individui), il 47% (pari a 1.295.947 individui) ha presentato una domanda di NASpl o DisColl, il 4,1% (pari a 114.920 individui) risulta avere una domanda SFL accolta e attiva (al netto quindi delle domande decadute e revocate), il 5,2%

⁶ Per approfondimenti si rimanda all'"Osservatorio statistico su Assegno d'inclusione e Supporto formazione e lavoro" dell'INPS <https://www.inps.it/it/dati-e-bilanci/osservatori-statistici-e-altre-statistiche/dati-cartacei---adi-e-sfl.html>

⁷ Ai sensi dell'art.21 Dlgs 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

⁸ Si considera attivo il patto che presenta una presa in carico del Servizio per il lavoro competente in stato di avvio o di sospensione.

(pari a 143.318 individui) sono i componenti attivabili al lavoro di nuclei beneficiari di ADI, e il restante 44,1% (pari a 1.226.836) sono persone in cerca di lavoro non soggette a condizionalità (tavola 1.6 e figura 1.3).

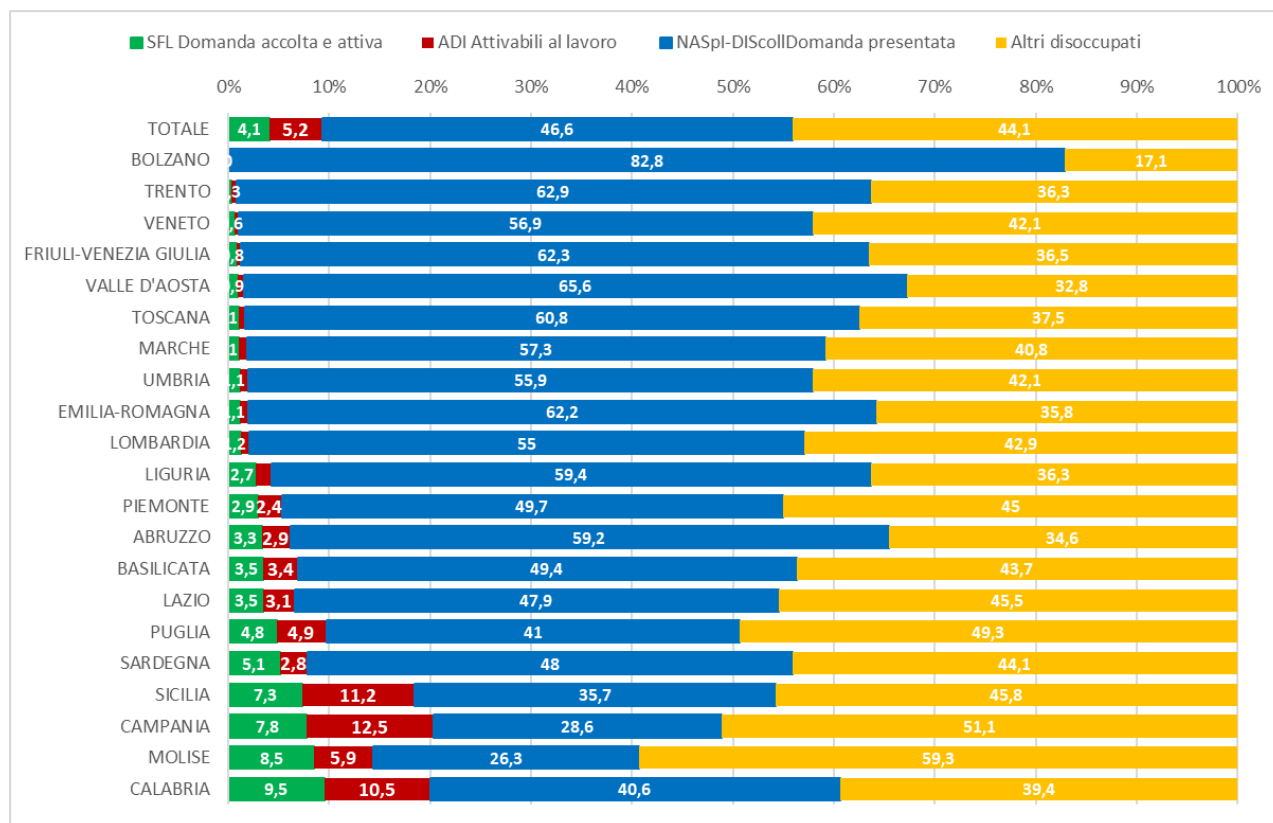
Tavola 1.6 - Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per Target e Regione di ultima presa in carico, v.a.

	Totale	SFL Domanda accolta e attiva	ADI Attivabili al lavoro	NASpl-DIScoll Domanda presentata	Altri disoccupati
ABRUZZO	52.598	1.759	1.529	31.154	18.156
BASILICATA	32.191	1.117	1.097	15.893	14.084
P.A. BOLZANO	5.352	1	8	4.432	911
CALABRIA	105.398	10.038	11.098	42.815	41.447
CAMPANIA	409.994	31.904	51.447	117.135	209.508
EMILIA-ROMAGNA	141.994	1.588	1.312	88.364	50.730
FRIULI-VENEZIA GIULIA	60.201	471	213	37.521	21.996
LAZIO	199.650	7.016	6.202	95.594	90.838
LIGURIA	36.042	982	592	21.408	13.060
LOMBARDIA	339.087	4.064	2.964	186.382	145.677
MARCHE	70.991	719	607	40.668	28.997
MOLISE	7.936	674	467	2.090	4.705
PIEMONTE	144.196	4.191	3.407	71.718	64.880
PUGLIA	273.995	13.087	13.385	112.348	135.175
SARDEGNA	102.981	5.253	2.881	49.430	45.417
SICILIA	390.676	28.707	43.585	139.384	179.000
TOSCANA	179.161	1.811	1.287	108.950	67.113
P.A. TRENTO	13.535	47	67	8.519	4.902
UMBRIA	47.705	511	433	26.681	20.080
VALLE D'AOSTA	2.617	24	18	1.717	858
VENETO	164.721	956	719	93.744	69.302
Totale	2.781.021	114.920	143.318	1.295.947	1.226.836

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2024)

A livello regionale si osserva un netto divario dell'incidenza dei dispositivi di sostegno al reddito SFL e ADI tra il Mezzogiorno e il resto del Paese, ciò riflette anche il diverso contesto socioeconomico nel territorio. In particolare, per quanto riguarda il SFL nelle grandi regioni del Sud, l'incidenza sul totale dei presi in carico con patto attivo è ovunque superiore al 5% e raggiunge il valore massimo in Calabria con il 9,5%. Mentre nelle altre regioni del Paese, ad eccezione del Lazio, Piemonte e della Liguria (rispettivamente 3,5%, 2,9% e 2,7%) l'incidenza supera di poco l'1%, con valori anche inferiori all'1% nel Nord-Est. Per l'ADI appare ancora prematuro fare un commento a livello territoriale poiché l'implementazione dello strumento è in evoluzione, basti osservare come il 66,3% dei beneficiari dell'Assegno è concentrato in Sicilia e Campania (anche per la politica SFL le due regioni pesano per il 52,7%). Per quanto riguarda gli individui che hanno presentato una domanda NASpl a livello territoriale si osserva l'incidenza minima pari al 26,3% nel Molise e massima nella P.A. Bolzano pari all' 82,8%. Nelle regioni del Mezzogiorno l'incidenza è inferiore al 50% tranne in Abruzzo (59,2%).

Figura 1.3 - Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per Target e Regione, v.%



Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2024)

Guardando alle caratteristiche anagrafiche degli individui emerge una forte caratterizzazione per genere, età e titoli di studio per gli attivabili al lavoro nell'ambito di nuclei beneficiari di ADI: il 62% sono donne, l'86,4% ha un'età compresa tra i 30 e i 54 anni e nel 75% dei casi hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media (tavola 1.7). Nel caso del SFL le caratteristiche sono le stesse ma meno marcate, e si segnala una quota rilevante, pari al 20,4%, di over 55. Gli individui che hanno presentato domanda di NASpl/DisColl si caratterizzano rispetto al totale per un'età media più elevata e livelli di istruzione medio-alti. Nella categoria degli altri disoccupati, non soggetti a condizionalità, si registra la più alta percentuale di giovani (il 35,9% ha un'età inferiore a 30 anni).

Analizzando i percorsi a cui sono stati indirizzati i diversi target emerge come, nel caso di SFL e ADI, si tratti prevalentemente di individui più lontani dal mercato del lavoro: solo il 7,4% per SFL e 6,9% per ADI sono indirizzati al percorso 1 di Reinserimento lavorativo; sono orientati al percorso 3 di Riqualificazione il 64,8% per SFL e il 63,8% per ADI; infine, con percentuali più elevate rispetto al totale dei presi in carico, sono indirizzati al percorso 4 di Lavoro e inclusione il 6,6% per SFL e il 13,7% per ADI. Nel caso di NASpl/DisColl la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente, sono il 5,2% a fronte del 71,8% indirizzato al percorso 1 di Reinserimento lavorativo e in seconda battuta al percorso 2 di Aggiornamento (23%), a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro.

Tavola 1.7 - Programma GOL: composizione (%) dei presi in carico con patto di servizio attivo per caratteristiche, percorso GOL e Target

	Totale	SFL Domanda accolta e attiva	ADI Attivabili al lavoro	NASpl- DIScoll Domanda presentata	Altri disoccupati
Presi in carico con patto di servizio attivo	2.781.021	114.920	143.318	1.295.947	1.226.836
Genere					
Maschi	44,2	42,3	38,0	46,3	42,8
Femmine	55,8	57,7	62,0	53,7	57,2
Classi di età					
15-29	28,9	19,6	9,1	25,4	35,9
30-54	54,1	60,0	86,4	56,1	47,7
55+	17,0	20,4	4,5	18,6	16,4
Totolo di studio					
Fino alla licenza media	47,4	65,1	75,0	44,3	45,8
Qualifica prof.le	6,3	4,4	4,3	7,0	6,0
Dipl. Istruzione secondaria superiore	35,8	26,6	18,7	36,9	37,6
Laurea triennale	5,3	1,6	0,8	6,0	5,6
Laurea specialistica/magistrale	5,1	2,3	1,1	5,9	5,0
Percorso GOL					
1 Reinserimento lavorativo	47,6	7,4	6,9	71,8	30,7
2 Aggiornamento	24,9	21,2	15,6	23,0	28,4
3 Riqualificazione	23,2	64,8	63,8	4,0	34,9
4 Lavoro e inclusione	4,1	6,6	13,7	1,2	5,7
5 Ricollocazione collettiva	0,1	0,0	0,0	0,0	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2024)

2. Politiche e occupazione

2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico

Sono 1.932.457 gli individui nel Programma GOL per i quali risulta avviata o conclusa almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, pari al 60,7% dei raggiunti al 31 dicembre, percentuale che sale al 63,1% se si integrano i dati della SAP con le dichiarazioni di avvio dei tirocini extracurricolari ricavate dall'archivio delle Comunicazioni Obbligatorie (tavola 2.1).

La variabilità territoriale⁹ è molto ampia, con diverse regioni che presentano un'incidenza di individui con almeno una politica avviata o conclusa superiore all'80% (Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo) fino superare il 90% nella P.A. Bolzano e di Trento e in Friuli Venezia-Giulia e raggiungere il 99,5% in Veneto. Al tempo stesso si osserva un folto gruppo di regioni che presentano percentuali anche di molto inferiori al valore nazionale, in particolare nel Sud del Paese. L'analisi viene confermata anche osservando l'incidenza delle politiche insieme alla presenza di un tirocinio. Questa forte variabilità regionale, come vedremo più avanti, può essere verosimilmente ricondotta alla diversa dinamica temporale e territoriale di implementazione del Programma.

⁹ Come già menzionato nel capitolo 1, il dettaglio regionale degli individui avviati nelle politiche è presentato in base alla regione dell'ultima presa in carico. Questo approccio elimina i doppi conteggi di individui che hanno più di una presa in carico (e più politiche attive) in diverse regioni, fornendo così un conteggio corretto a livello complessivo, ma non a livello di singola regione. Ad esempio, se un individuo ha ricevuto un LEP E nella regione A in un precedente ciclo di presa in carico, mentre la sua ultima presa in carico è nella regione B, l'individuo nella tavola 2.1 è conteggiato nella colonna del corrispondente LEP nella regione B. Questa scelta, che comunque rappresenta una casistica con bassa incidenza, è giustificata dal fatto che l'informazione principale che si vuole fornire è quella relativa al numero di individui effettivi avviati a politiche attive nel complesso del Programma GOL.

Tavola 2.1 - Programma GOL: individui per Regione di ultima presa in carico con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico (LEP avviati dopo la presa in carico), v.a.

Regione	Individui raggiunti (A)	Individui con almeno una politica (LEP E, F1, F2, H, J, O) (B)	% individui con almeno una politica sui raggiunti (B/A%)	Individui con LEP dopo la presa in carico										Individui con Tirocinio da CO (no SAP)	Individui con almeno una politica (SAP) o un tirocinio CO (C)	% individui con almeno una politica o un tirocinio sui raggiunti (C/A%)
				LEP E Orient. specialistico	LEP F1 Accomp. al lavoro	LEP F2 Attivazione tirocinio	Dettaglio formazione				LEP J - Conciliazione vita e lavoro	LEP O - Supporto autoimpiego				
							C07 - Formazione non generalista incl. competenze digitali	C11 - Formazione non generalista non incl. competenze digitali	C12 - Formazione specifica su competenze digitali	LEP H - Avviamento a formazione						
ABRUZZO	55.169	44.603	80,8	33.367	24.179	8	1.024	248	395	1.646	0	1	3.037	45.279	82,1	
BASILICATA	34.077	7.204	21,1	4.643	1.159	0	1.579	799	949	3.321	0	24	1.272	8.634	25,3	
P.A. BOLZANO	12.675	11.671	92,1	955	11.480	9	13	510	196	633	0	17	229	11.728	92,5	
CALABRIA	130.439	78.605	60,3	77.178	34.265	2.390	3.735	3.050	1.526	8.099	0	3.079	4.994	82.232	63,0	
CAMPANIA	427.231	249.101	58,3	237.456	50.163	6.594	92.568	194	9.350	101.977	181	838	20.674	258.204	60,4	
EMILIA-ROMAGNA	208.064	174.264	83,8	165.759	132.556	6.372	28.100	5.364	28.982	60.324	0	1.494	11.573	176.282	84,7	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	87.029	81.355	93,5	60.881	72.507	1.861	5.285	8.381	7.166	19.037	51	34	4.292	81.729	93,9	
LAZIO	209.492	97.366	46,5	97.293	17.802	14	4.780	8.243	2.975	15.784	0	363	12.702	107.011	51,1	
LIGURIA	51.803	37.365	72,1	32.398	17.859	986	7	6.739	6.289	11.746	0	33	2.530	37.865	73,1	
LOMBARDIA	352.992	185.894	52,7	169.040	145.598	6.748	5.711	35.903	18.311	51.940	5	1.616	22.187	198.255	56,2	
MARCHE	85.912	70.087	81,6	32.658	64.247	930	1.098	1.826	2.288	5.030	0	774	7.507	71.833	83,6	
MOLISE	8.461	1.490	17,6	717	10	1	649	110	111	864	0	0	573	2.056	24,3	
PIEMONTE	187.803	124.739	66,4	117.934	59.033	14.254	28.828	3.465	6.224	36.325	0	1	17.619	127.458	67,9	
PUGLIA	279.216	101.701	36,4	46.722	71.704	363	9.277	5.412	2.396	16.815	4	310	14.585	113.500	40,6	
SARDEGNA	137.682	102.349	74,3	101.388	37.346	803	12	5.287	2.745	7.889	1	7	7.611	104.778	76,1	
SICILIA	401.648	91.078	22,7	86.917	5.162	48	9.970	2.584	1.862	14.185	1	119	15.908	106.922	26,6	
TOSCANA	205.794	183.660	89,2	167.765	129.472	6.417	17.916	16.265	6.431	36.739	2.595	2.401	10.016	184.448	89,6	
P.A. TRENTO	20.618	19.423	94,2	8.045	16.936	148	557	1.813	1.415	3.781	267	2	391	19.447	94,3	
UMBRIA	48.247	32.059	66,4	31.894	15.244	109	254	3.593	2.063	5.203	0	2	3.676	34.004	70,5	
VALLE D'AOSTA	4904	4048	82,5	2703	2796	161	106	233	169	674	16	0	360	4119	84,0	
VENETO	235.536	234.395	99,5	233.727	224.173	10.582	6.781	28.615	13.694	42.993	1.497	99	24.185	234.558	99,6	
	3.184.792	1.932.457	60,7	1.709.440	1.133.691	58.798	218.250	138.634	115.537	445.005	4.618	11.214	185.921	2.010.342	63,1	

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2024 provvisori)

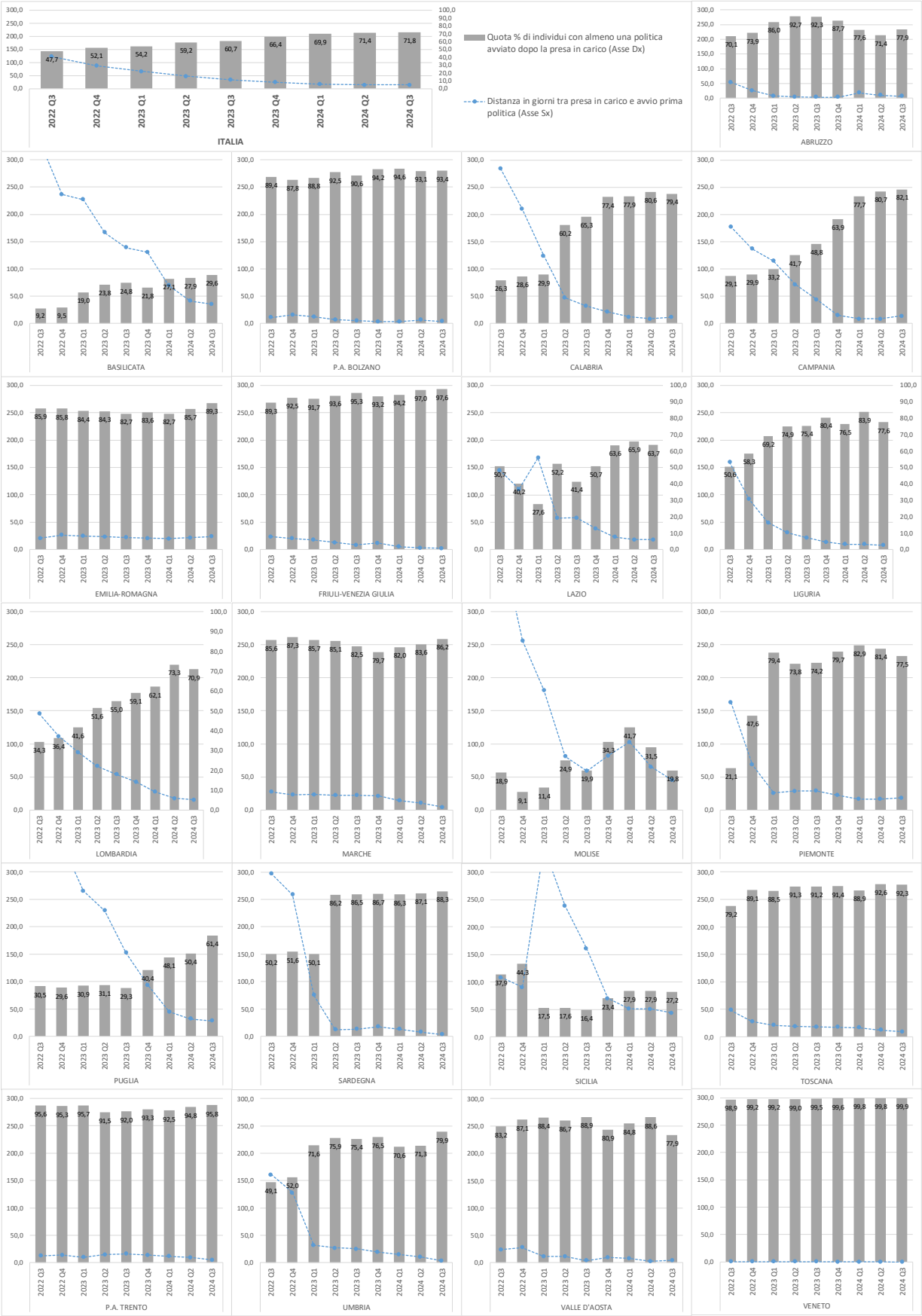
Con riferimento a quest'ultima osservazione è possibile analizzare due specifici indicatori: il tempo di attesa tra la presa in carico e l'avvio del percorso previsto, espresso come distanza in giorni tra la stipula del patto di servizio e l'inizio della prima attività di politica attiva; la percentuale di individui che ha avviato almeno una politica attiva. Per l'analisi dell'andamento di tali indicatori saranno utilizzati dati per trimestre di presa in carico osservati nel periodo che va dal terzo trimestre 2022 al terzo trimestre 2024.

A livello nazionale è evidente un aumento della capacità di coinvolgimento degli utenti nelle attività programmate da parte dei servizi per il lavoro: la percentuale di individui che hanno avviato una politica passa dal 47,7% per i presi in carico nel terzo trimestre 2022 al 71,8% per i presi in carico nel terzo trimestre 2024 (figura 2.1). A tale aumento corrisponde un'importante diminuzione dei tempi di attesa dell'avvio della prima politica che, per gli stessi periodi considerati, passa da una media di circa 123 giorni a 14 giorni (15 giorni se si considera il secondo trimestre 2024 come dato più consolidato).

Tale andamento, con intensità diverse, si registra in quasi tutte le regioni. È evidente la diversa situazione di partenza. Infatti, ci sono regioni che dall'inizio del Programma presentano alti tassi di avvio delle politiche e bassi tempi di attesa (Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Marche, Toscana, P.A. di Trento, P.A. di Bolzano, Veneto e Valle d'Aosta), altre hanno migliorato nel corso del tempo la capacità di avvio dei percorsi in tempi congrui a beneficio di una platea sempre maggiore.

Permangono delle situazioni critiche in alcuni territori - in particolare Basilicata, Molise e Sicilia - dove, a fronte di una riduzione della durata di attesa dell'avvio della politica, si osservano ancora valori sensibilmente bassi riguardo al numero di individui avviati ad una politica attiva.

Figura 2.1 – Programma GOL: quota percentuale di individui con almeno una politica avviata dopo la presa in carico e durata media in giorni dell’avvio della prima politica, dati per trimestre di presa in carico e Regione/P.A.



Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2024)

2.2 Inserimenti occupazionali¹⁰ alle dipendenze degli individui presi in carico dal Programma

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze al 31 dicembre 2024 degli individui che alla stessa data risultano presi in carico dal Programma¹¹. Gli occupati alla data di riferimento sono 1.148.606 (colonna B) pari al 36,1% del totale dei presi in carico (tavola 2.2).

Questi individui si possono distinguere in due sottogruppi di lavoratori sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 1.018.292 (colonna C) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato a partire dall'ingresso in GOL (nuovi occupati) pari al 32% dei presi in carico, mentre i restanti 130.314 lavoratori (colonna D) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima dell'ingresso nel Programma¹² pari al 4,1% dei presi in carico.

Con riguardo al dettaglio regionale del tasso di occupazione relativo ai nuovi rapporti di lavoro, si osservano valori minimi in Campania (24,1%), Basilicata (24,9%) e Sicilia (25,2%) e valori vicini o superiori al 35% in molte regioni del Centro-Nord, fino ad arrivare al valore massimo pari al 46,6% nella P.A. di Bolzano. Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Infine, si deve tener conto anche degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza dei presi in carico al mercato del lavoro, così come delineato dall'*assessment*, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 40,2%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 15,9% e al 14,7%.

¹⁰ In tutto il paragrafo, l'occupazione è riferita ai soli rapporti di lavoro dipendente e para-subordinato soggetti a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro, ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente. In particolare, sono esclusi dal computo degli occupati la quasi totalità dei lavoratori autonomi. Tale limitazione è dovuta all'attuale indisponibilità del dato amministrativo di riferimento.

¹¹ Al netto dei presi in carico nel Percorso 5.

¹² Questi ultimi possono essere ricondotti a quella particolare categoria di presi in carico dal Programma GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), in sede di monitoraggio appare utile considerarli separatamente in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Tavola 2.2 - Programma GOL: individui* occupati alla data di riferimento per Regione di ultima presa in carico e percorso, v.a. e v.%

	Individui raggiunti	Occupati alla data di riferimento						
		Totale	di cui:		di cui:		Quota (%) nuovi rapporti di lavoro sul totale occupati	
			con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico	con rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico				
(A)	(B)	(B/A) %	(C)	(C/A) %	(D)	(D/A) %	(C/B) %	
Regione presa in carico								
ABRUZZO	55.169	23.015	41,7	20.573	37,3	2.442	4,4	89,4
BASILICATA	34.076	9658	28,3	8470	24,9	1188	3,5	87,7
P.A. BOLZANO	12.675	6306	49,8	5904	46,6	402	3,2	93,6
CALABRIA	129.461	38.795	30,0	34.808	26,9	3.987	3,1	89,7
CAMPANIA	426.483	117.229	27,5	102.946	24,1	14.283	3,3	87,8
EMILIA-ROMAGNA	208.039	84.211	40,5	73.784	35,5	10.427	5,0	87,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	86.923	38.624	44,4	36.092	41,5	2.532	2,9	93,4
LAZIO	209.482	84.650	40,4	73.013	34,9	11.637	5,6	86,3
LIGURIA	51.803	19.660	38,0	16.808	32,4	2.852	5,5	85,5
LOMBARDIA	352.947	145.140	41,1	125.617	35,6	19.523	5,5	86,5
MARCHE	85.912	33.594	39,1	29.575	34,4	4.019	4,7	88,0
MOLISE	8.285	2923	35,3	2612	31,5	311	3,8	89,4
PIEMONTE	187.803	74.559	39,7	66.004	35,1	8.555	4,6	88,5
PUGLIA	279.216	93.316	33,4	83.879	30,0	9.437	3,4	89,9
SARDEGNA	137.398	47.135	34,3	42.034	30,6	5.101	3,7	89,2
SICILIA	400.877	112.772	28,1	101.154	25,2	11.618	2,9	89,7
TOSCANA	205.794	85.651	41,6	74.578	36,2	11.073	5,4	87,1
P.A. TRENTO	20.618	9072	44,0	8443	40,9	629	3,1	93,1
UMBRIA	48.115	22.412	46,6	20.112	41,8	2.300	4,8	89,7
VALLE D'AOSTA	4901	2424	49,5	2215	45,2	209	4,3	91,4
VENETO	234.913	97.460	41,5	89.671	38,2	7.789	3,3	92,0
Percorso								
1. Reinserimento lavorativo	1.584.861	710.224	44,8	636.928	40,2	73.296	4,6	89,7
2. Upskilling	793.078	290.745	36,7	254.841	32,1	35.904	4,5	87,7
3. Reskilling	680.400	123.949	18,2	108.472	15,9	15.477	2,3	87,5
4. Lavoro e inclusione	122.551	23.688	19,3	18.051	14,7	5.637	4,6	76,2
TOTALE	3.180.890	1.148.606	36,1	1.018.292	32,0	130.314	4,1	88,7

* Al netto degli individui presi in carico nel percorso 5

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2024)

Guardando alla tipologia contrattuale¹³, circa la metà degli occupati ha un contratto a tempo determinato (46,4%), mentre il 43,4% ha un contratto di natura stabile (il 36% a tempo indeterminato e il 7,4% apprendistato). L’incidenza del lavoro domestico, pari al 6,9%, raggiunge il 13,1% nel percorso 4 (tavola 2.3).

Tavola 2.3 - Programma GOL: individui occupati alla data di riferimento per tipo di contratto e percorso, v.%

	1. Reinserimento lavorativo	2. Upskilling	3. Reskilling	4. Lavoro e inclusione	Totale
Tipo di contratto					
Tempo Indeterminato	37,4	34,2	32,6	35,5	36,0
Apprendistato	6,7	8,1	10,3	2,0	7,4
Tempo determinato	46,8	45,4	46,6	46,4	46,4
Domestico	5,7	9,3	7,0	13,1	6,9
Altre forme contrattuali	3,4	3,0	3,5	2,9	3,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 dicembre 2024)

¹³ Si propone una classificazione in cinque modalità delle tipologie contrattuali. In particolare, la categoria residuale “Altre forme contrattuali” racchiude principalmente contratti di collaborazione e forme di lavoro ripartito o in associazione. È stata invece considerata trasversalmente l’informazione sulla natura in somministrazione del rapporto di lavoro, benché il lavoro in somministrazione sia prevalentemente legato a rapporti di lavoro a tempo determinato.